

Questa è la mia casa – AudioGuida ai luoghi di Don Bosco

Via Lucis del Colle Don Bosco

Entrando nella Basilica Superiore si resta colpiti dalla grande statua del Cristo risorto con le braccia a cui li proprio a invitare alla fiducia, alla speranza in Lui.

Il Cristo risorto trova prolungamento con le 14 stazioni della Via Lucis, la “Via della Luce”, che presentano le apparizioni di Gesù risorto agli apostoli, ai discepoli.

Sono espressione anche della pedagogia pasquale di don Bosco.

Sono collocati accanto ai confessionali dove sono celebrati così il sacramento della gioia del perdono, e quindi della grazia di Dio che abita e ritorna nel cuore delle persone.

È la Pasqua di Gesù, il passaggio di Gesù con la grazia sacramentale.

È un autentico percorso pedagogico che viene illustrato dallo scultore Giovanni Dragoni di Roma nel presentare proprio la via lucis, la via della luce che gradualmente raggiunge e riavvolge gli apostoli, i discepoli, fino all’ultimo quadro della discesa dello Spirito Santo sugli apostoli e su Maria, la madre di Gesù, che è presente in mezzo a loro, e questa grazia della luce del risorto continua in tutti coloro che si mettono nelle mani del Cristo come suoi strumenti per l’annuncio del vangelo.

È l’atteggiamento pedagogico che ha avuto don Bosco nel suo lavoro educativo e la consegna che ha dato ai suoi missionari, oggi presenti in ogni parte del mondo.

A creare miracolo e trasformazione nella vita è l’incontro con il Signore che risorge abitando nella nostra vita.

All’aperto della Basilica, nel prato vicino alla casetta di don Bosco si trova ugualmente un percorso di Via Lucis che aiuta a celebrare e a riveditare questa esperienza pasquale di Gesù, ma, rivisitando anche la presenza di Gesù nella propria vita, allargando il cuore alla speranza, e, perché no, alla gioia di cui c’è tanto bisogno.